

per chi vuole saperne di più

Conosci qualcuno interessato a ricevere notizie della Fnp? Invia una email con nome e recapito email della persona interessata a pensionati.milano@cisl.it.

Pagamento Imu e Tasi 2017 entro il 16 giugno 2017

Ricordiamo che il 16 giugno 2017 scade il termine per il versamento del primo acconto o in un'unica soluzione di Imu e Tasi per il 2017. Dal 2016 la Tasi sulla prima casa è stata abolita, a meno che la casa non sia considerata di lusso.

Chi deve pagare primo acconto o unica soluzione di Imu e Tasi per il 2017.

Venerdì 16 giugno 2017 è fissata la scadenza per il pagamento dell'acconto della Tasi e dell'Imu del 2017. Sono confermate le novità introdotte dalla Legge di Stabilità che ha cancellato la Tasi (Tributo per i Servizi Indivisibili) per la prima casa, per i terreni agricoli e i macchinari imbullonati delle grandi aziende. L'Imu (Imposta municipale unica) per la prima casa era stata già abolita. Devono continuare a pagare Tasi e Imu, invece, i proprietari di prime case considerate di lusso e di immobili diversi dall'abitazione principale.

Si paga la Tasi sulla prima casa?

No, dal 2016 la Tasi sulla prima casa è stata abolita.

Cosa si intende per prima casa?

La prima casa è l'immobile in cui vivono abitualmente e risiedono anagraficamente il proprietario e il suo nucleo familiare. Se i componenti del nucleo familiare risiedono in case diverse dello stesso Comune, solo una avrà diritto all'esenzione. Prevista per entrambe le case se si trovano invece in Comuni diversi.

Imu e Tasi: chi non deve pagare

Sono considerati abitazione principale e quindi esentati da Tasi e Imu gli immobili delle cooperative edilizia a proprietà indivisa, adibite a propria abitazione principale dai soci; gli alloggi sociali; la casa coniugale, ovvero quella assegnata all'ex coniuge dopo la separazione o il divorzio. Non devono pagare la Tasi nemmeno gli anziani che risiedono stabilmente in case di cura o di riposo, e proprietari di un immobile non ceduto in locazione, e i cittadini italiani iscritti all'Aire che risiedono all'estero.

Si paga la Tasi per box auto e altre pertinenze?

Sono esenti della Tasi anche le pertinenze dell'abitazione principale, nei limiti fissati dal 2012. Tra queste i box auto, le tettoie e i magazzini, locali di sgombero e cantine. E' esente solo una pertinenza per ciascuna categoria catastale.

Si paga l'Imu per terreni agricoli e imbullonati?

Altra novità del 2016, e confermata per il 2017, è l'esenzione dall'Imu per i terreni agricoli, per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali.

per chi vuole saperne di più

Le imprese, inoltre, nel 2016 possono escludere i macchinari imbullonati dal calcolo della rendita e dalla base imponibile fiscale per il pagamento della tassa.

Imu e Tasi si pagano per le case di lusso?

Sì, si continuano a pagare sia la Tasi che l'Imu in quanto l'esenzione non vale per le case di lusso. Per quanto riguarda l'Imu ci sarà un'aliquota agevolata al 4 per mille e una detrazione di 200 euro per le seguenti categorie catastali: A1, A8 e A9 (case signorili, ville e castelli).

Separati e divorziati devono pagare Imu e Tasi?

Non devono più pagare la Tasi i divorziati e i separati la cui casa coniugale è stata assegnata all'ex da una sentenza di separazione o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Insomma, niente Tasi per i separati che lasciano la casa all'ex coniuge.

Chi vive in affitto deve pagare ancora la Tasi?

Prevista l'abolizione della Tasi sulla prima casa anche per chi vive in affitto, fino al 2015 gli inquilini erano obbligati a pagare una parte della tassa ma dal 2016 il pagamento spetta solo al proprietario.

Imu e Tasi, quando si paga la seconda rata?

Entro il 16 giugno va pagata la prima rata di Tasi e Imu. La seconda rata di Imu e Tasi va pagata entro il 16 dicembre 2017. I contribuenti possono anche pagare subito l'intero importo.

Come calcolare la propria imposta Imu e Tasi?

Ci si può rivolgere ai Caf Cisl. Chi vuole può fare il calcolo anche da soli, seguendo le apposite istruzioni pubblicate su giornali e/o on line. Occorre conoscere la rendita catastale del proprio immobile, l'aliquota stabilita dalla delibera del Comune in cui si trova, se si ha diritto a detrazioni o agevolazioni. Se aliquote fissate dal Comune non sono variate (vedi nota bene) Imu e Tasi da pagare sono le stesse dell'anno precedente.

Ho appena acquistato una casa: chi paga Tasi e Imu?

Conta il periodo di possesso: il pagamento spetta a chi, nel mese in cui è stato fatto il rogito, è stato in possesso della casa per almeno 15 giorni. Se ad esempio il passaggio di proprietà è avvenuto il giorno 16 di un mese con 31 giorni, il pagamento è a carico dell'acquirente poiché il possesso si è protratto per più di 15 giorni. Nel caso in cui il possesso è stato per entrambi di 15 giorni (rogito il 16 di un mese di 30 giorni), bisogna trovare un accordo tra le parti. Nel caso in cui il possesso del venditore si è protratto per più di 15 giorni, spetta a lui.

Nota bene:

come per l'anno scorso, **il Comune non può stabilire aumenti di Imu e Tasi per il 2017** rispetto alle aliquote applicate per l'anno 2015. La legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), come modificata dalla legge n. 232 /2016 (Legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, c. 26, che: *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in*

per chi vuole saperne di più

coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

Il blocco degli aumenti non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Per la Tasi, il Comune poteva, tuttavia, mantenere, per l'anno 2016, con un'espressa delibera del Consiglio comunale, la maggiorazione dello 0,8%, prevista dalla legge per gli anni 2014 e 2015, a condizione che l'avesse stabilita per tale ultimo anno con riferimento alle fattispecie non esenti dalla Tasi dal 2016.

La legge di bilancio 2017 ha poi previsto che, sempre con espressa delibera, i Comuni possono continuare a mantenere, per l'anno 2017, la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016.

Milano, giugno 2017
a cura di Pia Balzarini e Emilio Didonè
Fnp Cisl pensionati Milano Metropoli

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE ALLA FNP CISL

**puoi godere dei benefici che offre la nostra tessera
accedere ai nostri servizi gratuiti e/o prezzi agevolati
godere delle convenzioni per ottenere sconti e altri vantaggi
partecipare a iniziative turistiche e culturali**

LA NOSTRA FORZA È ANCHE LA TUA FORZA